

Policoro li, 01/04/2025

Per il tramite del Sig. Presidente del Consiglio

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Assessore all'ambiente

Ai Dirigenti

Alle Sig.re/i Consigliere/i Comunali

e.p.c

Al Segretario Comunale



Oggetto: Interrogazione a risposta scritta ex art. 19 Regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari;

“COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI BIOMETANO DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI POLICORO - RICHIESTA DI CHIARIMENTI

I sottoscritti Gianluca Modarelli, Giuseppe Maiuri, Livia Lauria, in qualità di Consiglieri Comunali

PREMESSO CHE:

- La Società Policoro Green Società Agricola S.r.l. ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione unica regionale in data 23/05/2024, acquisita al protocollo dipartimentale al n. 0120598, avente ad oggetto la realizzazione di un impianto per la produzione di biometano da realizzare nel Comune di Policoro (MT), al foglio 9, particelle 940-942;
- Per la fattispecie in esame, il D. Lgs. n. 387/2003, art. 12 comma 3 imponeva l'indizione di una apposita conferenza di servizi per l'esame dei diversi interessi pubblici sottesi alla realizzazione dell'intervento;
- **Il Comune di Policoro ha utilizzato infruttuosamente sia i 15 giorni messi a disposizione dalla Regione Basilicata per presentare richiesta di integrazioni documentali o approfondimenti, sia i 45 giorni utili ad inviare le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge n. 241/1990 (e s.m.i.).**
- Il Comune di Policoro, al momento dell'istruttoria, non ha inteso esprimere alcun parere, pur essendo stato specificamente richiesto dalla Regione Basilicata, e per questa motivazione il procedimento autorizzativo (per negligenza della stessa amministrazione) è stato avviato mediante silenzio assenso che ha oggi valore definitivo e vincolante ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/1990 (così come espressamente indicato nella nota ufficiale U.0207094 in data 28 settembre 2024).
- La Giunta Comunale, con la deliberazione n. 75 del 26/03/2025, a seguito dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione Basilicata per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di biometano alimentato da biomasse nel nostro Comune ha deciso, previa valutazione tecnica, di proporre ricorso

straordinario al Presidente della Repubblica per l'annullamento o la revoca di tale autorizzazione.

- È di imbarazzo senza pari, ne precedenti, come l'amministrazione comunale abbia sinora gestito l'intera questione, prima non approfondendo la materia, poi snobbando completamente la minoranza consiliare e mentendo spudoratamente alla città tutta sia sui tempi che sulle procedure (durante un pubblico convegno, infatti, il sindaco ometteva di precisare quanto occorso, decidendo poi di assumere la delibera di giunta di cui all'oggetto ben sapendo dell'inefficacia sospensiva del ricorso straordinario e delle condizioni di ammissibilità dello stesso!).

CONSIDERATO CHE

- La giurisprudenza non ha mancato di esprimersi più volte sulla materia, dichiarando inammissibili i ricorsi presentati (con condanna alle spese!) per contraddizione tra il comportamento tenuto dall'amministrazione nel corso del procedimento e l'iniziativa processuale successiva. Ad esempio, il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, con sentenza n. 766/2023, ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto dal Comune di Cisterna di Latina contro la realizzazione di un impianto di biometano, evidenziando l'incoerenza tra il parere favorevole espresso in sede di conferenza dei servizi e l'impugnazione successiva.
- La minoranza consiliare, pur avendo chiesto, a mezzo scritti e da diversi giorni, di ricevere la corrispondenza "da e per" il comune, in merito alla questione biometano, a tutt'oggi non ha ricevuto alcun riscontro;
- Il Sindaco e la maggioranza, senza mai aver promosso una sola commissione, conferenza capigruppo, riunione istituzionale di qualsivoglia entità, promuovono e sostengono incontri in strutture private per fiancheggiare chi addirittura chiede contributi economici alla comunità per risolvere il problema che il comune stesso ha generato;
- Il consiglio comunale di Policoro annovera tra i suoi componenti anche un consigliere regionale, il quale avrebbe potuto, in virtù del suo doppio ruolo istituzionale, garantire un'informazione tempestiva e approfondita alla cittadinanza in merito alla vicenda dell'impianto di biometano;
- La mancata tempestiva attivazione dei poteri (seppur residuali e non vincolanti) riconosciuti al Comune dalla normativa vigente, unitamente all'assunzione di atti di giunta (delibera n. 75 del 26/03/2025) inefficaci e potenzialmente ingannevoli, costituiscono un comportamento amministrativo censurabile che potrebbe determinare non solo un danno per l'ente comunale ma anche un pregiudizio per la cittadinanza.

SI INTERROGA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE:

1. Quando il Sindaco e la Giunta sono venuti a conoscenza del progetto in questione?
2. Per quale motivazione il Comune di Policoro, al momento dell'istruttoria, durata ben 45 giorni a decorrere dalla citata nota della Regione Basilicata, non ha inteso esprimere alcun parere, consentendo di fatto l'assenso senza condizioni ai sensi della norma?
3. Come mai, se come (correttamente) asserisce La Giunta, la nostra comunità "sconta già un notevole impatto ambientale", le risorse della compensazione ambientale sono state sempre utilizzate per realizzare opere pubbliche anziché per monitorare la qualità dell'aria, delle acque e dei suoli nel nostro territorio?
4. Chi sarà chiamato a valutare la comprovata esperienza del professionista esterno per vedersi riconosciuto l'annullamento e/o revoca della Determinazione Dirigenziale n. 23BE.2024/D.01924 del 30/12/2024, con cui la Regione Basilicata ha rilasciato una "Autorizzazione Unica Regionale ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii. e art. 5 del D. Lgs. 28/2011.

In attesa di una risposta scritta nei tempi previsti dalla normativa, si porgono distinti saluti.

I Consiglieri Comunali

Gianluca Modarelli

Giuseppe Maiuri

Livia Lauria

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is for Gianluca Modarelli, the second for Giuseppe Maiuri, and the third for Livia Lauria. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script. The signature for Giuseppe Maiuri is the most prominent and overlaps with the others.